

UNIVERSITY COLLEGE LONDON

University of London

EXAMINATION FOR INTERNAL STUDENTS

For The Following Qualification:–

B.A.

Italian X405A: Dante: Paradiso

COURSE CODE : ITAL405A

UNIT VALUE : 0.50

DATE : 12-MAY-04

TIME : 10.00

TIME ALLOWED : 3 Hours

Answer TWO questions.

1. It has been said that the *Paradiso* smacks of Franciscan reformism. Discuss.
2. Give an account EITHER of the choral OR of the choreographical aspects of the *Paradiso*.
3. What do we learn from the Cacciaguida cantos of the *Paradiso* of the nature of Dante's undertaking generally in the *Commedia*?

4.

Cosi quel lume: ond'io m'attesi a lui;
 poscia rivolsi a la mia donna il viso,
 e quinci e quindi stupefatto fui;
 ché dentro a li occhi suoi ardeva un riso
*tal, ch'io pensai co' miei toccar lo fondo
 de la mia gloria e del mio paradiso.*

(*Paradiso* XV. 31-6)

Where then, for Dante, is paradise? In or beyond the individual?

5. Faith, it has been said, is for Dante a matter primarily of intellectual conviction, a reasoned conformity of the mind with the revealed nature of the universe. Discuss with reference to his examination by St Peter in *Paradiso* XXIV.
6. Consider the symbolism of the rose in the final phase of the *Paradiso*.
7. Write a detailed commentary on Bernard's intercessory prayer at the beginning of *Paradiso* XXXIII:

“Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio,	3
tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.	6
Nel ventre tuo si raccese l'amore, per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germinato questo fiore.	9
Qui se' a noi meridiana face di caritate, e giusto, intra ' mortali, se' di speranza fontana vivace.	12
Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre sua disianza vuol volar sanz'ali.	15
La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiata liberamente al dimandar precorre.	18

(TURN OVER)

In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate.	21
Or questi, che da l'infima lacuna de l'universo infin qui ha vedute le vite spiritali ad una ad una, supplica a te, per grazia, di virtute tanto, che possa con li occhi levarsi più alto verso l'ultima salute.	24 27
E io, che mai per mio veder non arsi più ch'i' fo per lo suo, tutti miei prieghi ti porgo, e priego che non sieno scarsi, perché tu ogni nube li dislegghi di sua mortalità co' prieghi tuoi, sì che 'l sommo piacer li si dispiegghi.	30 33
Ancor ti priego, regina, che puoi ciò che tu vuoi, che conservi sani, dopo tanto veder, li affetti suoi.	36
Vinca tua guardia i movimenti umani: vedi Beatrice con quanti beati per li miei prieghi ti chiudon le mani!"	39

END OF PAPER